



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2009

Sede legale FR.VALLESELLA-VIA DELL'OCCHIALE 11, DOMEGGE DI CADORE BL
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato



Indice

Indice	2
Informazioni societarie	3
Relazione della società di revisione	16
Relazione semestrale consolidata	19
Stato patrimoniale consolidato	19
Conto economico consolidato	20
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	22
Rendiconto finanziario consolidato	23
Note esplicative	24
1. Informazioni societarie	24
2. Criteri di redazione	24
3. Area di consolidamento	24
4. Conversione dei bilanci in valuta	25
5. Informativa di settore	26
6. Immobili, impianti e macchinari	28
7. Investimenti immobiliari	30
8. Attività immateriali	30
9. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita	32
10. Altre attività finanziarie (non correnti)	32
11. Rimanenze	33
12. Crediti commerciali e altri crediti	33
13. Crediti tributari	34
14. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34
15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34
16. Capitale sociale e riserve	35
17. Prestiti e finanziamenti	36
18. Fondi per rischi e oneri	37
19. Benefici per i dipendenti e fondi pensione	37
20. Trattamento di fine rapporto	37
21. Debiti commerciali e altri debiti	38
22. Debiti per imposte correnti	39
23. Altri attività e passività correnti	39
24. Altre attività, altri costi e ricavi	39
25. Imposte	43
26. Impegni e rischi	44
27. Utile per azione	44
28. Informativa sulle parti correlate	45
29. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	46
30. Eventi successivi	48



Informazioni societarie

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (1)

Callisto Fedon	(presidente)
Italo Fedon	(consigliere)
Piergiorgio Fedon	(consigliere)
Angelo Da Col	(consigliere)

COLLEGIO SINDACALE

Pio Paolo Benvegnù	(presidente)
Maurizio Paniz	(sindaco effettivo)
Demetrio Tomba	(sindaco effettivo)
Mario De Gerone	(sindaco supplente)
Antonio Pettinato	(sindaco supplente)

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella
32040 Domegge di Cadore (BL)
Iscrizione al registro delle imprese di Belluno n. IT00193820255

SOCIETA' DI REVISIONE (2)

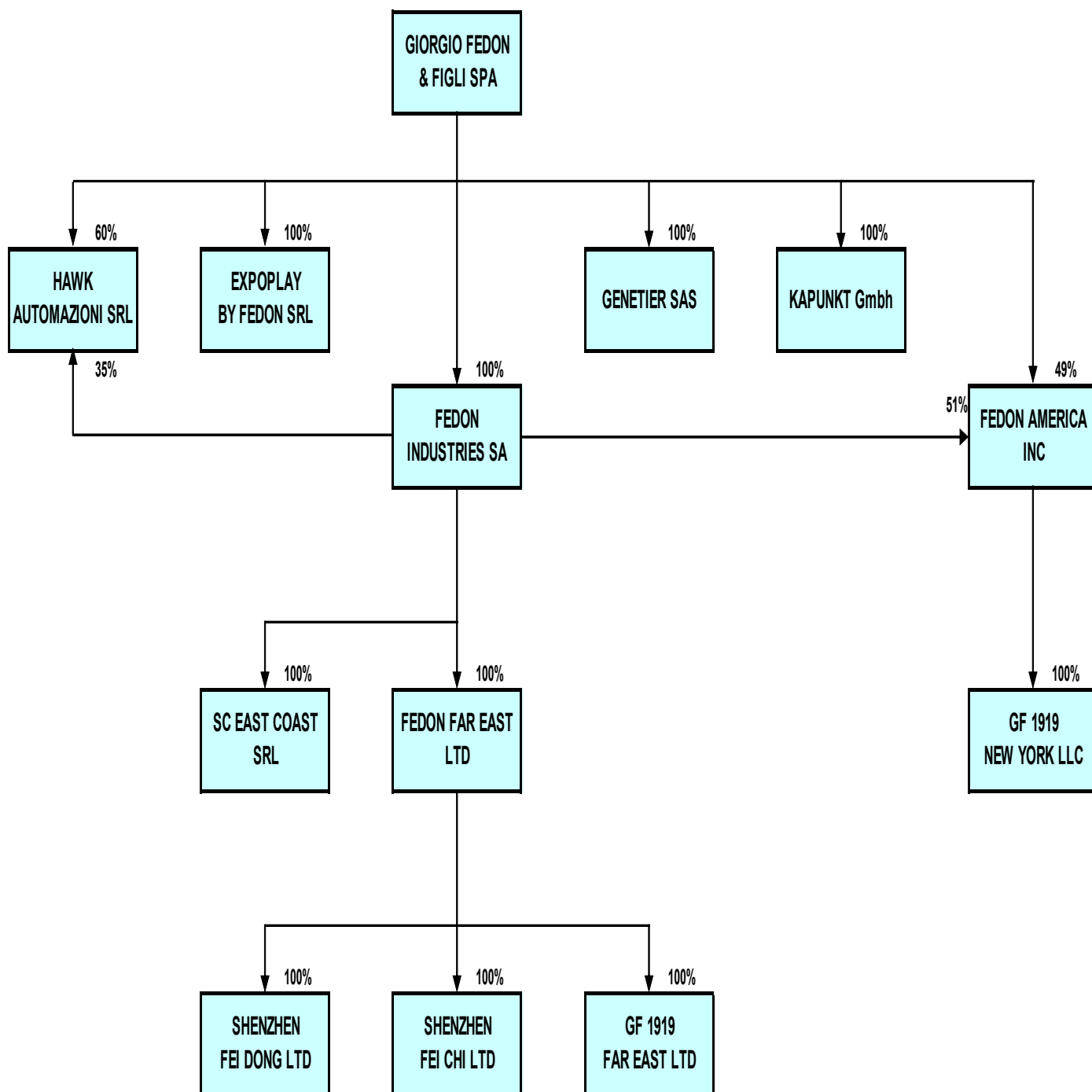
Mazars SpA

- 1) Durata della carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 (delibera Assemblea degli azionisti del 12 luglio 2007)
- 2) Durata dell'incarico esercizi 2008 -2016 (delibera Assemblea degli azionisti del 18 Luglio 2008)



STRUTTURA DEL GRUPPO

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 30 06 09





Relazione sulla gestione

Premessa

Le azioni ordinarie della controllante Giorgio Fedon & Figli S.p.A. del Gruppo Fedon dal mese di aprile 1998 sono quotate al secondo mercato Euronext Parigi Compartimento C.

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009, quale resoconto intermedio di gestione previsto dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 (testo Unico della Finanza), è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005..

Dati di sintesi

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Ricavi delle attività in funzionamento	22.497	28.881
Ricavi delle attività destinate alla dismissione	-	-
Totale	22.497	28.881
Margine lordo delle attività in funzionamento	(754)	63
Margine lordo percentuale delle attività in funzionamento	-3,35%	0,22%
Risultato operativo dell'attività in funzion.prima di oneri finan., imposte e amm.to	1.008	1.689
Risultato netto delle attività in funzionamento	(1.898)	(1.336)
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	0	0
Risultato netto totale dell'esercizio	(1.898)	(1.336)
Risultato di terzi	(11)	(33)
Risultato del Gruppo	(1.887)	(1.303)
Margine netto percentuale sui ricavi, compresi quelli di attività destin.alla dismis.	-8,44%	-4,63%
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	12.140	15.364
Interessi di minoranza	(3)	(34)
Organico – numero medio mensile	1.223	1.182
Utile per azione		
– base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	-€ 1,02	-€ 0,76
– diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	-€ 1,02	-€ 0,76

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.



Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 giugno 2009

Scenario Economico

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico e, nell'ultimo quinquennio ha avviato importanti diversificazioni nei settori della pelletteria e dell'articolo da regalo con il marchio Giorgio Fedon 1919, dell'espositore durevole destinato ai punti vendita sia dell'ottica che di altri importanti categorie merceologiche e dell'automazione industriale. Il *core business* dell'impresa resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia, che all'estero.

L'attività del Gruppo nel primo semestre del 2009 ha risentito dell'andamento negativo dell'economia e del settore ottico in particolare. E, tuttavia, il grande lavoro che è stato svolto nel biennio 2007-2008 per razionalizzare ed ottimizzare l'organizzazione e l'assetto industriale del Gruppo ha consentito, benché in presenza di una riduzione sensibile del fatturato consolidato, di ottenere risultati economici e finanziari che riflettono una struttura di costi assai più snella ed efficiente. I principali indicatori dell'andamento economico nei primi sei mesi del 2009 sono i seguenti.

- **FATTURATO:** Il valore del fatturato è pari a Euro 22.497 mila rispetto a Euro 28.881 mila del 30 giugno 2008, con una **variazione percentuale negativa del 22,1%**, imputabile ad una significativa flessione degli ordinativi sia nel settore ottico (-19,0%) che, soprattutto, nei settori dell'automazione industriale e degli espositori durevoli (-41,6%)
- **EBITDA:** Il risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA), tuttavia, risulta positivo per **Euro 1.008 mila**, dato inferiore a quello conseguito lo scorso giugno, pari a Euro 1.689 mila, ma assai positivo se si considera che il calo di fatturato è di poco inferiore a 6,4 milioni di Euro e che solo la forte diminuzione dei costi fissi di funzionamento del Gruppo ha potuto evitare una perdita molto più rilevante
- **EBIT:** Il risultato operativo è **negativo per Euro 754 mila**, contro il valore positivo di giugno 2008, pari a Euro 63 mila
- **EBT:** Il risultato prima delle imposte risulta negativo per **Euro 1.539 mila** che si confronta con il valore dello scorso esercizio, anch'esso negativo, per Euro 1.013 mila, evidenziando una **variazione negativa di Euro 526 mila**.

La gestione caratteristica, quindi, ha conseguito nei primi sei mesi dell'esercizio importanti obiettivi di recupero della redditività. Infatti, pur in presenza di una forte flessione del fatturato, le efficaci azioni di riduzione dei costi fissi della struttura commerciale e di quella di holding hanno consentito un sostanziale recupero di marginalità che consente di guardare al futuro con ottimismo, consapevoli che una ripresa dei consumi consentirà di ottenere risultati economici positivi. Ciò ci rafforza nella convinzione che vi sia certezza di continuità aziendale anche nella situazione macroeconomica di oggi.

Il risultato operativo, ancorché negativo, risulta comunque di entità limitata in relazione alla perdita di fatturato e sconta tra l'altro gli effetti di una svalutazione straordinaria legata all'avviamento della controllata Hawk srl, che opera nel settore dell'automazione industriale, per Euro 111 mila.

Infine, il risultato prima delle imposte risulta ancora negativo, ma si evidenzia una riduzione degli oneri finanziari che totalizzano un saldo negativo per Euro 785 mila contro il valore di Euro 1.076 mila dello scorso anno per effetto dei minori tassi d'interesse.

Il Gruppo lavorerà nei prossimi mesi per migliorare ulteriormente i risultati dei numerosi progetti organizzativi avviati sin dallo scorso esercizio e dei quali si dà conto nella *Relazione sulla Gestione del*



Gruppo Fedon al 31 dicembre 2008. In particolare, le energie saranno concentrate sulle seguenti aree d'intervento.

- Definitivo riassetto della struttura organizzativa in Italia, che sarà concentrata in un'unica sede, a Pieve d'Alpago
- Completamento dei progetti di ristrutturazione della distribuzione commerciale, soprattutto per quel che attiene il retail diretto del marchio Giorgio Fedon 1919
- Ulteriori attività di riduzione dei costi, con particolare attenzione ai costi commerciali e ai costi fissi della struttura di holding.

Risultati dell'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2009	30/06/2008
Attività in funzionamento			
Ricavi delle vendite e dei servizi		22.497	28.881
Altri ricavi		241	150
Consumo materiali		(10.455)	(12.516)
Costi per servizi		(4.648)	(6.046)
Costi per il godimento beni di terzi		(861)	(854)
Costi per il personale		(5.592)	(8.010)
Altri accantonamenti e altri costi		(542)	(345)
Rettifica di costi		368	429
Ammortamenti		(1.651)	(1.626)
Svalutazioni di immobilizzazioni		(111)	0
Risultato operativo		(754)	63
Oneri finanziari		(1.433)	(1.507)
Proventi finanziari		648	431
Risultato prima delle imposte		(1.539)	(1.013)
Imposte sul reddito		(359)	(323)
Risultato netto delle attività in funzionamento		(1.898)	(1.336)
Attività destinate alla dismissione		0	0
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione		0	0
Risultato netto d'esercizio		(1.898)	(1.336)
Risultato di terzi		(11)	(33)
Risultato del Gruppo		(1.887)	(1.303)
Utile per azione			
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 1,02	-€ 0,76
- base, per l'utile derivante dalle att. in funzion. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		-€ 1,02	-€ 0,76
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 1,02	-€ 0,76
- diluito, per l'utile derivante dalle att. in funz. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		-€ 1,02	-€ 0,76



Il semestre chiuso al 30 giugno 2009 evidenzia un risultato negativo di Euro 1.887 mila contro il risultato negativo del semestre chiuso al 30 giugno 2008 pari ad Euro 1.303 mila.

Il valore del fatturato è pari a Euro 22.497 mila rispetto ad Euro 28.881 mila del primo semestre 2008, con una variazione percentuale negativa del 22,1%. Il valore di fatturato risulta composto, come sarà illustrato nel dettaglio più avanti, dai nuovi settori, per Euro 2.345 mila, e dal settore ottico per Euro 20.152 mila. Entrambi tali valori sono nettamente più bassi di quelli conseguiti nel primo semestre del 2008. Le differenze sono riconducibili a diverse concause

- innanzi tutto, il settore ottico sta ancora attraversando un periodo di contrazione dei consumi che ha condotto ad una sostanziale diminuzione dei volumi ed, in particolare, dei volumi di prodotti del segmento lusso nel quale il Gruppo ha una presenza assai importante
- in secondo luogo, si è assistito ad una riduzione estremamente rilevante degli investimenti in beni durevoli che ha avuto pesanti effetti nel settore dell'automazione industriale nel quale opera la controllata Hawk con perdite di fatturato ben oltre il 50% rispetto allo scorso esercizio
- allo stesso modo, si registra una contrazione degli investimenti pubblicitari dei nostri clienti che ha avuto effetti notevoli sulla vendita degli espositori destinati al dettaglio ottico e ad altri settori merceologici, prodotti intrinsecamente legati alle azioni di marketing e di supporto alla vendita
- infine, le vendite in capo alla divisione pelletteria a marchio Giorgio Fedon 1919 hanno subito una riduzione sia sul mercato interno, che in molti paesi Europei (in particolare, in Russia e in Gran Bretagna) soprattutto in relazione al segmento degli articoli promozionali o legati alla regalistica aziendale che ha sempre rappresentato una parte molto importante dei ricavi

L'Ebitda è pari ad Euro 1.008 mila contro Euro 1.689 mila del semestre chiuso al 30 giugno 2008. La riduzione del risultato operativo prima degli ammortamenti è dunque pari a Euro 681 mila, che è valore rilevante, ma di entità comunque modesta in relazione alla perdita di fatturato registrata nel periodo che ammonta a circa 6,4 milioni di Euro. Se si analizza in maggior dettaglio la composizione dei costi si evidenzia quanto segue

- i costi per servizi e per il godimento dei beni di terzi passano da Euro 6.900 mila nel 2008 a Euro 5.509 mila nel 2009 con un decremento di Euro 1.391 mila, pari al 20.1%
- i costi per il personale passano da Euro 8.010 mila nel 2008 a Euro 5.592 mila nel 2009 con un decremento di Euro 2.418 mila, pari al 30.2%

Tali circostanze evidenziano dunque che i progetti di riduzione dei costi avviati sin dal 2007 stanno producendo gli effetti programmati. In particolare, la riduzione dei costi del personale è dovuta al riassetto della capacità produttiva in Italia cui si è dato compimento nella seconda parte del 2008.



Andamento settoriale

	Settore ottico			Altri settori			Totale		
	30/06/2009	30/06/2008	Var.%	30/06/2009	30/06/2008	Var.%	30/06/2009	30/06/2008	Var.%
Ricavi delle vendite	20.152	24.868	-19,0%	2.345	4.013	-41,6%	22.497	28.881	-22,1%
Risultato operativo prima degli ammortamenti	1.663	2.516		(681)	(827)		1.008	1.689	
% sui ricavi	8,3%	10,1%		-29,0%	-20,6%		4,5%	5,8%	
Risultato operativo	458	1.423		(1.183)	(1.360)		(754)	63	
% sui ricavi	2,3%	5,7%		-50,4%	-33,9%		-3,4%	0,2%	

Fonte: Fatturato - Ebit - ebitda da Bilanci + BU

Il fatturato del settore Ottico nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 è pari a Euro 20.152 mila e risulta inferiore del 19,0% rispetto al medesimo periodo del 2008. Le ragioni del calo di fatturato sono da ricercarsi in quanto già brevemente ricordato nel precedente paragrafo.

In aggiunta, si osserva che lo scorso 12 gennaio è stato avviato un progetto strategico di riorganizzazione del polo logistico distributivo del Gruppo; tale progetto prevede la fornitura dei prodotti direttamente agli stabilimenti della clientela, senza il passaggio verso uno o più magazzini intermedi di proprietà dei clienti; l'avvio del progetto ha ovviamente portato ad una riduzione sostanziale del livello di stock dei clienti e ha comportato per il Gruppo una riduzione di fatturato, valutabile nell'equivalente di circa 45 giorni.

L'Ebitda è risultato comunque positivo per Euro 1.663 mila anche in presenza di un calo di fatturato di oltre 4,6 milioni di Euro a ulteriore riprova della riduzione dei costi commerciali e di struttura riferiti alle aree aziendali che operano nel settore. Va pure preso atto che il minor fatturato è conseguenza di un diverso mix di produzione e di vendita che vede ridotta la quota dei prodotti del segmento lusso a favore di quelli di più basso prezzo e marginalità più limitata.

Il fatturato degli altri settori è diminuito del 41,6%, ovvero di Euro 1.668 mila, dei quali oltre 1 milione di Euro è correlato all'andamento delle controllate Hawk ed Expoplay che operano rispettivamente nell'automazione industriale e nella produzione e commercializzazione di espositori durevoli. Tali comparti hanno subito una vera e propria stasi economica che ha condotto ad una diminuzione degli ordinativi e alla necessità di riorganizzare e ristrutturare completamente le rispettive realtà industriali. Tali progetti sono ancora in corso di definizione e di attuazione e porteranno i loro frutti solo nella seconda parte dell'anno. Anche la divisione Giorgio Fedon 1919 ha risentito pesantemente della congiuntura sfavorevole del mercato ed in particolare del calo dei consumi nel segmento lusso.

L'Ebitda, tuttavia, ancorché negativo per Euro 681 mila, risulta in calo rispetto allo scorso esercizio di Euro 146 mila, ovvero di meno di un decimo del valore assoluto della riduzione del fatturato. Ancora una volta si conferma quindi che il riassetto della struttura operativa del Gruppo avviato nel biennio 2007-2008 ha consentito di ridurre significativamente il livello di break even di ciascuno dei diversi business nei quali opera.



Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 30 giugno 2009 e 2008:

	30/06/2009	30/06/2008
Dirigenti	5	7
Impiegati	164	188
Operai	1.017	1.014
Totale	1.186	1.209
Numero medio nell'anno	1.223	1.182

L'organico medio mensile del Gruppo è aumentato da 1.182 unità medie nel primo semestre 2008 a 1.223 unità medie nel primo semestre 2009.

Va, tuttavia, osservato che se si guarda al dato puntuale, questo risulta variato in negativo di 23 unità, effetto combinato della diminuzione della struttura in Italia per 108 unità e della variazione negativa delle controllate estere (con particolare riferimento alla crescita della controllata asiatica del Gruppo) per 85 unità.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni materiali	13.974	14.668
Investimenti immobiliari	1.428	1.451
Immobilizzazioni immateriali	2.438	2.880
Partecipazioni in società collegate	0	0
Attività finanziarie non correnti	4.361	4.453
Attività destinate alla dismissione	0	0
Attività Immobilizzate	22.201	23.452

La variazione delle Attività immobilizzate pari ad Euro 1.251 mila è attribuibile al decremento dei crediti per imposte anticipate e all'effetto combinato degli investimenti al netto della quota di ammortamenti del periodo per la differenza.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2009	31/12/2008
Rimanenze	11.742	13.042
Crediti commerciali	16.159	17.836
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	2.471	3.425
Debiti commerciali	(8.404)	(10.686)
Debiti tributari	(118)	(56)
Altre passività correnti	(2.876)	(2.838)
Capitale Circolante Netto	18.974	20.723



La variazione del Capitale circolante netto risulta negativa per Euro 1.749 mila ed è dovuta alle seguenti voci:

- alla diminuzione delle rimanenze per Euro 1.300 mila, risultato di una più attenta attività di pianificazione industriale e di acquisto;
- alla variazione negativa dei crediti commerciali per Euro 1.677 mila, influenzata dalla diminuzione del fatturato, ma stabile nell'indice relativo ai giorni medi di incasso;
- alla diminuzione dei debiti commerciali correlata ai minori costi di acquisto e di servizi al miglioramento dell'indice relativo ai giorni medi di pagamento.

Indebitamento Finanziario Netto

La tabella che segue evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(importi in migliaia di Euro)		30/06/2009	31/12/2008
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	2.435	1.124
Attività finanziarie al valore equo	B	230	1.903
Liquidità	C=A+B	2.665	3.027
Finanziamenti da azionisti	E	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	21.274	23.418
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	G	2.168	2.393
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	23.442	25.811
Indebitamento finanziario corrente netto	I=H-C	20.777	22.784
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	J	5.207	3.228
Indebitamento finanziario non corrente	M=J	5.207	3.228
Indebitamento finanziario netto	N=I+M	25.984	26.012

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 26.012 mila al 31 dicembre 2008 ad Euro 25.984 mila al 30 giugno 2009, con una variazione in diminuzione di Euro 28 mila. Quindi l'indebitamento totale del Gruppo risulta invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente nonostante la riduzione del fatturato.

In particolare, l'esposizione finanziaria netta a breve termine verso gli istituti bancari passa da Euro 23.418 mila ad Euro 21.274 mila, con un decremento di Euro 2.144 mila, mentre l'esposizione finanziaria netta a medio-lungo termine verso gli istituti bancari è cresciuta da Euro 3.228 mila al 31 dicembre 2008 ad Euro 5.207 mila al 30 giugno 2009, con un incremento netto di Euro 1.979 mila. Tale valore è la risultante di più fattori tra i quali va qui ricordata l'operazione di *sale and lease back* avente ad oggetto uno degli immobili della capogruppo così come richiamato nel paragrafo *Eventi successivi* della *Relazione sulla gestione dell'esercizio 2008*. In particolare, l'operazione ha avuto un effetto netto di Euro 3.100 mila circa, mentre la differenza al valore indicato è dovuta al rimborso delle quote correnti e non correnti dei finanziamenti a lungo termine precedenti al *lease back*. Per effetto di tale operazione è stato pure possibile un parziale riassetto del rapporto tra debiti a breve e debiti a medio-lungo termine. I debiti bancari a medio-lungo termine sono infatti passati da un peso relativo sull'indebitamento totale del 12,1% a fine 2008 al 19,7% a giugno 2009.

Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2009	31/12/2008
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	585	5.349
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	945	(3.563)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	(160)	(2.343)
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	(59)	(12)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.311	(569)
	1.124	1.694
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.435	1.124

Al 30 giugno 2009 il flusso di cassa dall'attività operativa è stato positivo per Euro 585 mila, i flussi di cassa generati dall'attività di investimento al netto degli investimenti fatti è stata positiva per Euro 945 mila, (disinvestimento attività finanziarie a valore equo per Euro 1.673 mila e investimenti per circa Euro 641 mila), i flussi di cassa dell'attività finanziaria sono stati negativi per Euro 160 mila, a seguito dell'effetto combinato dell'operazione di *sale e lease back* immobiliare, il cui valore è stato di circa 3.100 mila al netto del maxi canone, e il rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 1.343 mila e di finanziamenti a breve per Euro 1.743 mila. Le disponibilità liquide risultano essere incrementate di Euro 1.311 mila rispetto al 31 dicembre 2008.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10/01/2002.

L'acquisto è finalizzato ad ottenere il possesso di un quantitativo di azioni proprie in portafoglio, disponibile per porre in essere rapidamente e senza sottostare a successive formalità, salvo ovviamente il rispetto delle prescrizioni di legge, le seguenti operazioni:

- regolarizzazione del corso delle azioni in Borsa;
- attribuzione di azioni ai dipendenti;
- utilizzo delle azioni proprie ai fini di scambio in caso di operazioni di acquisizione e/o di altre operazioni finanziarie.

Al 30 giugno 2009 il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di numero 46.489 (pari al 2,45% del totale azioni ed all'11.1% del flottante) per un valore complessivo di Euro 121 mila.

Si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie nel corso del 2009:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2009	46.077	120	2,43%
Rettifica di azioni proprie			
Acquisti	442	1	0,020%
Vendite	(30)	-	0,000%
Plus / (minusvalenze) realizzate			
Situazione al 30 giugno 2009	46.489	121	2,45%



Investimenti

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2009 le principali società operative del Gruppo hanno effettuato una attività di investimento in impianti, macchinari ed attrezzature, al fine di ammodernare la dotazione dei cespiti. Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, gli investimenti effettuati sono legati alle attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti sia nel settore accessori ottici, che nella pelletteria e negli espositori durevoli.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche nel primo semestre 2009, ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti sia nel settore del *core business* che nei settori alternativi. In particolare, i prodotti della linea Giorgio Fedon 1919 si contraddistinguono, oltre che per le soluzioni tecniche innovative e di altissima qualità, anche per la ricerca del design più funzionale al loro utilizzo nel mondo del business. Nel settore dell'automazione industriale, è stato dato spazio alla ricerca e sviluppo di attrezzature robotizzate per la termoformatura di componenti per l'industria calzaturiera.

Prospettive future e continuità aziendale

Il Piano Triennale elaborato alla fine del 2007 forniva le linee guida della riorganizzazione e della semplificazione delle attività operative del Gruppo e prevedeva di raggiungere un valore di EBITDA di Euro 2.455 mila nel 2008 e di Euro 4.554 mila nel 2009. Il Piano prevedeva pure di conseguire un Risultato ante imposte negativo per Euro 2.166 mila nel 2008 e positivo per Euro 280 mila nel 2009.

Se si analizzano dunque i dati a consuntivo dell'esercizio 2008, si vede come gli obiettivi del Piano siano stati pienamente conseguiti. L'EBITDA è risultato infatti pari ad Euro 3.349 mila, mentre il Risultato ante imposte si è attestato ad Euro 2.371 mila. Tuttavia, l'andamento delle vendite e, più in generale, dell'economia e dei consumi negli ultimi quattro mesi del 2008 avevano indotto l'azienda ad elaborare un Budget 2009 che, pur raccogliendo le indicazioni di tipo organizzativo e strutturale del Piano, meglio rappresentasse le aspettative reddituali del Gruppo nell'attuale contingenza economica.

Il Budget prevedeva dunque di conseguire nel 2009 un EBITDA di circa 3,9 milioni di Euro e un Risultato ante imposte negativo per circa 1,8 milioni di Euro, rinviando quindi di fatto il raggiungimento di un sostanziale pareggio di bilancio, Risultato ante imposte uguale a zero o positivo, all'anno 2010.

Di fatto, rispetto a tale Budget, ancorché prudente e sostanzialmente pari a quanto conseguito nell'esercizio 2008, assistiamo nel primo semestre del 2009 ad uno scostamento di fatturato significativo e, tuttavia, grazie alle molte azioni intraprese degli scorsi anni, volte tutte alla riduzione dei costi fissi e di gestione, i risultati in termini di EBITDA e di Risultato ante imposte evidenziano una sostanziale tenuta del sistema. Infatti, l'EBITDA a giugno 2009 risulterebbe pari al 4,5% circa del fatturato contro un valore del 2008 del 6,0%, con una variazione negativa di circa 1,5 punti percentuali.

Inoltre, il Risultato netto del primo semestre 2009, negativo e pari ad Euro 1.887 mila, sconta una svalutazione straordinaria per Euro 111 mila e la ripresa di imposte anticipate per Euro 196 mila. Pertanto, prescindendo da tali importi, che non hanno effetto monetario, il Risultato netto si attesterebbe a Euro 1.580 mila contro il valore conseguito nei primi sei mesi del 2008 pari a Euro 1.303 mila, con una variazione negativa di Euro 277 mila, invero assai modesta se confrontata con la variazione negativa di fatturato di oltre 6,4 milioni di Euro.



La previsione per il secondo semestre dell'anno 2009 è confortata da incoraggianti segnali di ripresa nel settore ottico. L'azienda prevede quindi un parziale recupero di marginalità ed un EBITDA di circa 2 punti percentuali inferiore rispetto allo scorso esercizio. Tale prospettiva e la certezza che la struttura attuale dei costi è in grado di garantire il pareggio di bilancio a valori di fatturato assai più bassi che in passato ci fanno credere fermamente nella continuità aziendale del Gruppo.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese controllate e collegate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Gestione del rischio finanziario

La Fedon Spa, ovvero la Capogruppo, ha concentrato le sue attenzioni sui rischi derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse in relazione all'indebitamento bancario degli ultimi due esercizi. In tal senso, la Società ha stipulato due distinti contratti di copertura utilizzando strumenti derivati.

Il primo è uno strumento derivato del tipo Collar con Floor Knock in ad ammortamento che prevede la trasformazione dell'indicizzazione del debito da tasso variabile a tasso fisso con riferimento ad un finanziamento di Euro 4.000 mila avente scadenza 10/11/2013.

Tale derivato ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Il secondo è uno strumento derivato IRS plain vanilla per un importo nominale di Euro 5.000 mila, con scadenza entro il 10/12/2009. Tale contratto, volto a coprire variazioni del tasso d'interesse applicato all'utilizzo delle linee di credito, è stato estinto nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2009 e, pertanto, gli effetti da esso derivati sono iscritti a conto economico per le sole variazioni di valore manifestatesi fino alla data di estinzione.

Inoltre, la Società limita il proprio rischio crediti sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. La Società ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato.

Per tutti i dettagli tecnici e per ulteriori informazioni, si rimanda a quanto già descritto nella note n. 27 delle note esplicative al bilancio.



Eventi successivi

L'azienda ha dato corso al trasferimento di tutte le attività dalle sedi di Vallesella di Cadore all'unica sede di Pieve d'Alpago. Il trasferimento si è completato nel mese di luglio 2009. Gli effetti economici legati ai minori costi di esercizio dell'infrastruttura porteranno un beneficio immediato ai conti aziendali già nel secondo semestre del 2009. Inoltre, dal punto di vista organizzativo risultano evidenti i vantaggi della sede unica sia in termini di efficienza delle relazioni interne che di efficacia e tempestività delle decisioni aziendali nei diversi comparti operativi.

Successivamente alla data del 30 giugno 2009 non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.

Vallesella di Cadore, 07 agosto 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Callisto Fedon



Relazione della società di revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e controllate (Gruppo Giorgio Fedon) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 14 aprile 2009 e in data 1 ottobre 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Giorgio Fedon al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 28 agosto 2009

Mazars S.p.A.


Giovanni Varriale
Socio - Revisore contabile

MAZARS

PIAZZA ZANELLATO, 5 - 35131 PADOVA
TEL: +39 049 780 09 99 - FAX: +39 049 807 79 36 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 SOTTOSCRITTO € 2.703.000,00 VERSATO € 2.587.500,00 SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10829 DEL 16/07/1997
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE





**BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2009**

Sede legale FR.VALLESELLA-VIA DELL'OCCHIALE 11, DOMEGGE DI CADORE BL
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato



Relazione semestrale consolidata

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2009	31/12/2008
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali		13.974	14.668
Investimenti immobiliari		1.428	1.451
Immobilizzazioni immateriali		2.438	2.880
Crediti per imposte anticipate		3.888	4.072
Altre attività non correnti		473	381
Totale attività non correnti		22.201	23.452
Rimanenze		11.742	13.042
Crediti commerciali e altri crediti		17.763	19.374
Crediti per imposte		716	1.663
Altre attività correnti		151	225
Attività finanziarie al valore equo		230	1.903
Disponibilità liquide		2.435	1.124
Totale attività correnti		33.037	37.331
TOTALE ATTIVITA'		55.238	60.783
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		4.902	4.902
Riserva legale		980	980
Altre riserve		23.238	22.858
Utili a nuovo		(15.093)	(11.177)
Risultato d'esercizio		(1.887)	(3.251)
Patrimonio netto del Gruppo		12.140	14.312
Capitale e riserve di terzi		8	(1)
Risultato di terzi		(11)	(44)
Patrimonio netto di terzi		(3)	(45)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		12.137	14.267
Finanziamenti da azionisti		0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine		5.207	3.228
Fondi per rischi ed oneri		330	384
Benefici per i dipendenti		1.985	2.863
Fondo per imposte differite		739	649
Totale passività non correnti		8.261	7.124
Debiti commerciali e altri debiti		10.855	12.973
Finanziamenti a breve termine		23.442	25.811
Debiti per imposte correnti		118	56
Altre passività correnti		425	552
Totale passività correnti		34.840	39.392
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		55.238	60.783



Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2009	30/06/2008
Attività in funzionamento			
Ricavi delle vendite e dei servizi		22.497	28.881
Altri ricavi		241	150
Consumo materiali		(10.455)	(12.516)
Costi per servizi		(4.648)	(6.046)
Costi per il godimento beni di terzi		(861)	(854)
Costi per il personale		(5.592)	(8.010)
Altri accantonamenti e altri costi		(542)	(345)
Rettifica di costi		368	429
Ammortamenti		(1.651)	(1.626)
Svalutazioni di immobilizzazioni		(111)	0
Risultato operativo		(754)	63
Oneri finanziari		(1.433)	(1.507)
Proventi finanziari		648	431
Risultato prima delle imposte		(1.539)	(1.013)
Imposte sul reddito		(359)	(323)
Risultato netto delle attività in funzionamento		(1.898)	(1.336)
Attività destinate alla dismissione		0	0
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione		0	0
Risultato netto d'esercizio		(1.898)	(1.336)
Risultato di terzi		(11)	(33)
Risultato del Gruppo		(1.887)	(1.303)
Utile per azione			
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 1,02	-€ 0,76
- base, per l'utile derivante dalle att. in funzion. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		-€ 1,02	-€ 0,76
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 1,02	-€ 0,76
- diluito, per l'utile derivante dalle att. in funz. attribuibile agli azionisti ord. della capogr.		-€ 1,02	-€ 0,76

**Conto Economico complessivo consolidato**

	30/06/2009	30/06/2008	Variazione
Utile (perdita) del periodo (A)	(1.887)	(1.303)	(584)
Utili(perdite) iscritte direttamente a riserva per Cash Flow Hedge	-	-	-
Utili(perdite) iscritte direttamente a riserva per fair value	-	-	-
Utili(perdite) iscritte direttamente a riserva di conversione	(59)	40	(19)
Altri utili(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	-	-	-
Totale Altri utili (perdite) del periodo (B)	(59)	40	(19)
Totale Altri utili (perdite) del periodo (A+B)	(1.946)	(1.263)	(683)
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante	(59)	40	(19)
Azionisti di minoranza	-	-	-



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	patrimonio netto consol.
saldo 01/01/2009	4.902	980	95	(470)	23.233	(11.177)	(3.250)	14.313	(45)	14.268
destinazione risultato	0	0	0	0	664	(3.916)	3.252	0	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
differenze di conversione	0	0	(59)	0	0	0	0	(59)	0	(59)
altri movimenti	0	0	0		(226)	0	0	(226)	52	(174)
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	(1.887)	(1.887)	(11)	(1.898)
saldo 30/06/2009	4.902	980	36	(470)	23.671	(15.093)	(1.885)	12.141	(4)	12.137

	capitale sociale	riserva legale	riserva di conversione	azioni proprie	altre riserve	risultati a nuovo	risultato di esercizio	patrimonio netto gruppo	capitale e riserve terzi	patrimonio netto consol.
saldo 01/01/2008	4.902	980	107	(470)	22.574	(6.358)	(4.731)	17.004	(1)	17.003
destinazione risultato	0	0	0	0	88	(4.819)	4.731	0	0	0
versamento soci in aumento capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
differenze di conversione	0	0	40	0	0	0	0	40	0	40
altri movimenti	0	0	0		(108)	0	0	(108)	0	(108)
risultato di esercizio	0	0	0	0	0	0	(1.303)	(1.303)	(33)	(1.336)
saldo 30/06/2008	4.902	980	147	(470)	22.554	(11.177)	(1.303)	15.633	(34)	15.599



Rendiconto finanziario consolidato

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	Note	30/06/2009	30/06/2008
Risultato netto del Gruppo da attività in funzionamento		(1.887)	(1.303)
Risultato da attività destinate alla dismissione		0	0
Risultato di pertinenza dei terzi		(11)	(33)
Flussi non monetari:			
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		1.762	1.626
Accantonamento fondo svalutazione crediti		104	54
Minusvalenze (plusvalenze) nette		(2)	(3)
Minusvalenza cessione partecipazioni in società collegata		0	0
Plusvalenze cessione attività destinate alla dismissione		0	(2)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto		(878)	343
Accantonamento fondo per rischi ed oneri		(54)	7
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate		(94)	106
Oneri finanziari da attualizzazione		0	0
Variazioni nelle attività e passività correnti:			
Crediti commerciali e altri crediti		1.507	1.550
Altre attività correnti		1.021	(253)
Rimanenze di magazzino		1.300	532
Debiti commerciali		(2.118)	(1.815)
Altre passività		(65)	(125)
Totale rettifiche e variazioni		2.472	1.987
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		585	684
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA DI INVESTIMENTO			
Realizzo di immobilizzazioni materiali		0	144
Interessi attivi		5	0
Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(413)	(1.139)
Acquisto di immobilizzazioni materiali		(228)	(440)
Investimenti in altre attività non correnti		(92)	39
Attività finanziarie al valore equo		1.673	39
Acquisizione di patrimonio netto di terzi		0	0
Realizzo di attività destinate alla dismissione		0	0
Acquisto d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite		0	0
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		945	(1.357)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE			
Distribuzione dei dividendi		0	0
Azioni proprie		0	0
Altri movimenti patrimonio netto		(174)	(127)
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche		3.100	0
(Rimborsi) di finanziamenti a medio-lungo verso banche		(1.343)	(1.283)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche		(1.743)	859
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria		(160)	(551)
Differenze cambio sulle immobilizzazioni		0	27
Variazione nella differenza di traduzione		(59)	40
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa		(59)	67
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		1.311	(1.157)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		1.124	1.694
Disponibilità liquide alla fine del periodo		2.435	537



Note esplicative

1. Informazioni societarie

La pubblicazione della relazione semestrale consolidata della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2009 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 07 agosto 2009. La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 4.

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo viene redatto in accordo con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. La presente relazione finanziaria semestrale è stata redatta in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 34 (bilanci intermedi). I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione della presente relazione semestrale sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 al quale si fa espresso ed integrale rinvio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2008 per la redazione del bilancio consolidato e sono applicati in maniera comparativa nei periodi oggetto di presentazione.

La relazione semestrale è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato ed è composta dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento. Si segnala che per l'effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro, possono emergere differenze di arrotondamento nei totali.

2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La nuova versione dello IAS 1 proibisce la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

3. Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.



Tutti i saldi e le transazioni intragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2009 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>		
Giorgio Fedon & F.lli S.p.A.	Italia	-
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>		
Hawk Automazioni S.r.l.	Italia	95,00%
Expoplay by Fedon S.r.l.	Italia	100,00%
Genetier S.a.s.	Francia	100,00%
Kapunkt GmbH	Germania	100,00%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100,00%
Fedon Industries S.a.	Lussemburgo	100,00%
East Coast S.r.l.	Romania	100,00%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100,00%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100,00%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100,00%
GF 1919 New York	Stati Uniti	100,00%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100,00%

4. Conversione dei bilanci in valuta

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate (tabella dei cambi puntuale e medio al 30 giugno 2009):

Società controllata	Valuta locale	Cambio al 30/06/09	Cambio medio annuo
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,4134	1,3322
GF 1919 New York	Dollaro statunitense	1,4134	1,3322
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	10,954	10,3271
Fedon Far East Limited	Dollaro Hong Kong	10,954	10,3271
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,2072	4,232
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	9,6545	9,1027
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	9,6545	9,1027



5. Informativa di settore

Lo schema di presentazione primario del Gruppo è per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo delle differenze fra prodotti offerti. Lo schema secondario è per segmenti geografici. Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti a mercati diversi.

Il settore Ottico fornisce l'informazione delle vendite e dei risultati dei portaocchiali e degli accessori per l'ottica che rappresentano il core-business dell'azienda.

Il settore Altri fornisce l'informazione della vendita e dei risultati dell'area d'affari pelletteria che include la produzione e le vendite degli articoli per l'ufficio e per il lavoro a marchio "Giorgio Fedon 1919", dell'area d'affari riconducibile alla produzione e commercializzazione di espositori commerciali e dell'area d'affari automazione che include la progettazione, produzione e vendita di impianti automatici destinati a molteplici applicazioni industriali; infine, include gli investimenti immobiliari del Gruppo e i relativi ricavi conseguiti.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo; pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e risultati e informazioni su talune attività e passività relative ai settori di attività del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2009 e 2008.

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2009	Settore ottico	<i>inc. % su ricavi</i>	Altri settori	<i>inc. % su ricavi</i>	TOTALE	<i>inc. % su ricavi</i>
Ricavi						
Totale ricavi	20.536	100%	1.961	100%	22.497	100%
<i>inc. % su totale</i>	91%		9%			
Risultati						
Ebit	458	2%	(1.183)	-60%	(754)	-3%
<i>inc. % su totale</i>	-61%		157%			
Oneri finanziari netti					(785)	-3%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					(1.539)	-5%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(348)	-2%

Relazione semestrale - Note esplicative



Risultato delle attività destinate alla cessione	0	0%
Utile netto dell'esercizio	(1.887)	-8%

Attività e passività

Attività del settore	34.963	10.785	45.748
Attività non ripartite			9.490
Totale attività	34.963	10.785	55.238

Passività del settore	36.371	3.812	40.183
Passività non ripartite			2.918
Totale passività	36.371	3.812	43.101

Altre informazioni di settore

Investimenti in immobilizzazioni materiali	228	-	228
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	267	146	413
Ammortamenti	1.149	502	1.651

(importi in migliaia di Euro)

	Settore ottico	<i>inc. % su ricavi</i>	Altri settori	<i>inc. % su ricavi</i>	TOTALE	<i>inc. % su ricavi</i>
Ricavi						
Totale ricavi	24.868	100%	4.013	100%	28.881	100%
<i>inc. % su totale</i>	86,11%		13,89%		100%	
Risultati						
Ebit	1.423	6%	(1.360)	-34%	63	0%
<i>inc. % su totale</i>	2258,73%		-2158,73%		100%	
Oneri finanziari netti					(1.076)	-4%
Utile (perdite) prima delle imposte e di inter. di minoranza					(1.013)	-4%
Imposte sul reddito e inter. di minoranza					(290)	-1%
Risultato delle attività destinate alla cessione					0	0%
Utile netto dell'esercizio					(1.303)	-5%
Attività e passività						
Attività del settore	41.633		11.455		53.088	
Partecipazioni in collegate			0		0	
Attività non ripartite					10.948	
Totale attività	41.633		11.455		64.036	
Passività del settore	40.528		4.368		44.896	
Passività non ripartite					3.540	
Totale passività	40.528		4.368		48.436	
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni materiali	219		221		440	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.060		79		1.139	
Ammortamenti	1.326		300		1.626	



Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2009 e 2008.

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2009	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi					
Ricavi del settore	11.953	2.120	1.925	6.499	22.497
<i>inc. % su totale</i>	53%	9%	9%	29%	100%
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	46.853	656	1.598	6.131	55.238
Attività non ripartite					0
Partecipazioni in collegate	0	0	0	0	0
Totale attività	46.853	656	1.598	6.131	55.238
Investimenti in immobilizzazioni materiali	148	-	-	80	228
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	413	-	-	0	413

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2008	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi					
Ricavi del settore	16.858	2.298	2.278	7.447	28.881
<i>inc. % su totale</i>	58%	8%	8%	26%	100%
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	52.974	910	2.136	8.016	64.036
Attività non ripartite					0
Partecipazioni in collegate				0	0
Totale attività	52.974	910	2.136	8.016	64.036
Investimenti in immobilizzazioni materiali	305	12	0	123	440
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.139	0	0	0	1.139

6. Immobili, impianti e macchinari

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2009	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.661	3.961	1.716	1.330	14.668
Incrementi	-	16	104	108	228
Decrementi	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-

Relazione semestrale - Note esplicative



Perdite di valore	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	(100)	(329)	(299)	(194)	(922)
Riclassifiche	-	-	323	(323)	-
Differenza cambio	-	-	-	-	-
Al 30 giugno al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.561	3.648	1.844	921	13.974
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	11.454	14.793	12.974	2.533	41.754
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.793)	(10.832)	(11.258)	(1.203)	(27.086)
Valore contabile netto	7.661	3.961	1.716	1.330	14.668
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	11.454	14.809	13.401	2.318	41.982
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.893)	(11.161)	(11.557)	(1.397)	(28.008)
Valore contabile netto	7.561	3.648	1.844	921	13.974

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2008	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.914	4.078	2.189	1.588	15.769
Incrementi	-	266	133	41	440
Decrementi	(24)	(9)	(1)	(110)	(144)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	(120)	(302)	(346)	(152)	(920)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Differenza cambio	-	(8)	(6)	-	(14)
Al 30 giugno al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	7.770	4.025	1.969	1.367	15.131
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	11.507	14.285	12.747	2.502	41.041
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.593)	(10.207)	(10.558)	(914)	(25.272)
Valore contabile netto	7.914	4.078	2.189	1.588	15.769
Al 31 dicembre					
Costo o valore equo	11.483	14.534	12.873	2.433	41.323
Fondo amm.to e perdite di valore	(3.713)	(10.509)	(10.904)	(1.066)	(26.192)
Valore contabile netto	7.770	4.025	1.969	1.367	15.131



Il valore totale netto di immobili, impianti e macchinari è passato da Euro 14.668 mila del 31 dicembre 2008 ad Euro 13.974 mila del 30 giugno 2009. Gli incrementi del periodo sono stati pari a complessivi Euro 228 mila, di cui Euro 16 mila alla voce Impianti e macchinari, Euro 104 mila alla voce Attrezzature ed Euro 108 mila alla voce Altri beni materiali.

Nel corso dell'esercizio le principali società operative del Gruppo hanno effettuato investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature, al fine di ammodernare la dotazione dei cespiti.

7. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Al 1° gennaio		
Costo	1.932	1.542
Fondo amm.to e perdite di valore	(481)	(80)
Valore contabile netto	1.451	1.462
Incrementi		0
Perdite di valore	0	0
Attività destinate alla dismissione	(3)	-
Quota di ammortamento dell'anno	(20)	(6)
Al 30 giugno		
Costo	1.929	1.542
Fondo amm.to e perdite di valore	(501)	(86)
Saldo finale al 30 giugno	1.428	1.456

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo ammortizzato. Sono ammortizzati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il valore di carico di un fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt per Euro 1.147 mila e di alcune abitazioni ad uso civile di proprietà della Capogruppo per Euro 282 mila. Il primo è concesso in locazione a terzi mentre le abitazioni sono ad uso dei dipendenti.

I valori di mercato di tali investimenti sono superiori ai relativi valori di carico.

8. Attività immateriali

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2009	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	412	1.006	234	1.227	2.880
Incrementi	-	320	44	49	413
Decrementi	-	-	-	-	-
Rivalutazioni					

Relazione semestrale - Note esplicative



	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(111)	-	-	-	(111)
Quota di ammortamento dell'anno	-	(470)	(94)	(179)	(743)
Riclassifiche	-	-	39	(39)	-
Differenza cambio	-	-	-	-	-
Al 30 giugno al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<u>301</u>	<u>856</u>	<u>223</u>	<u>1.058</u>	<u>2.438</u>
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	2.881	3.120	4.076	1.783	11.860
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(2.469)</u>	<u>(2.114)</u>	<u>(3.842)</u>	<u>(556)</u>	<u>(8.981)</u>
Valore contabile netto	<u>412</u>	<u>1.006</u>	<u>234</u>	<u>1.227</u>	<u>2.879</u>
Al 30 giugno					
Costo o valore equo	2.881	3.440	4.159	1.793	12.273
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(2.580)</u>	<u>(2.584)</u>	<u>(3.936)</u>	<u>(735)</u>	<u>(9.835)</u>
Valore contabile netto	<u>301</u>	<u>856</u>	<u>223</u>	<u>1.058</u>	<u>2.438</u>

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2008	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<u>512</u>	<u>1.025</u>	<u>423</u>	<u>621</u>	<u>2.581</u>
Incrementi	-	278	43	649	971
Decrementi	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(409)	(143)	(155)	(707)
Riclassifiche	-	146	-	23	169
Differenza cambio	-	(11)	(3)	2	(12)
Al 30 giugno. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	<u>512</u>	<u>1.029</u>	<u>320</u>	<u>1.140</u>	<u>3.002</u>
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	2.881	1.891	3.945	818	9.535
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(2.369)</u>	<u>(866)</u>	<u>(3.522)</u>	<u>(197)</u>	<u>(6.954)</u>
Valore contabile netto	<u>512</u>	<u>1.025</u>	<u>423</u>	<u>621</u>	<u>2.581</u>



Al 30 giugno

Costo o valore equo	2.881	2.315	3.988	1.490	10.674
Fondo amm.to e perdite di valore	<u>(2.369)</u>	<u>(1.286)</u>	<u>(3.668)</u>	<u>(350)</u>	<u>(7.673)</u>
Valore contabile netto	<u>512</u>	<u>1.029</u>	<u>320</u>	<u>1.140</u>	<u>3.001</u>

Il valore totale netto delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 2.880 mila del 31 dicembre 2008 ad Euro 2.438 mila del 30 giugno 2009. L'incremento è principalmente dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 368 mila, di cui Euro 49 mila tra le immobilizzazione in corso.

9. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita.

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio e negli esercizi precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate Hawk Automazioni S.r.l. (Italia), East Coast S.r.l. (Romania), Fedon Printing S.r.l. (Italia) ed Expoplay by Fedon S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

A partire da inizio anno 2004, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'ammontare recuperabile è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario approvato dagli amministratori che copre un arco temporale di tre anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,5%.

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)		
	30.06.2009	31.12.2008
Unità Produzione	302	299
Unità Hawk	-	113
Unità Expoplay	-	-
Totale	302	412

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento, in seguito al risultato negativo realizzato nel primo semestre e alla conseguente revisione, in un'ottica prudenziale, è emersa la necessità di svalutare l'avviamento della controllata italiana Hawk Srl.

10. Altre attività finanziarie (non correnti)

(importi in migliaia di Euro)		
	30/06/2009	31/12/2008
Partecipazioni in altre imprese	6	16
Depositi cauzionali	467	365
Totale	473	381



11. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Materie prime (al costo)	3.390	3.792
Lavori in corso (al costo)	1.573	1.506
Prodotti finiti (al costo)	7.706	8.889
Fondo svalutazione magaz.	(1.299)	(1.378)
Acconti	372	233
Totale	11.742	13.042

La voce Rimanenze passa da Euro 13.042 mila del 31 dicembre 2008 ad Euro 11.742 mila del 30 giugno 2009. Tale variazione è dovuta alla migliore pianificazione delle scorte, soprattutto nel settore ottico.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo di svalutazione del magazzino rispettivamente al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	1.378	1.354
Accantonamenti	-	399
Utilizzo fondo	(79)	(375)
F.do svalutazione magazzino	1.299	1.378

12. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	16.159	17.836
Collegate	-	-
Totale crediti commerciali	16.159	17.836
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	661	578
Altri	943	960
Totale altri crediti	1.604	1.538
Totale complessivo	17.763	19.374

Nel complesso si evidenzia una variazione negativa di Euro 1.611 mila dovuta per la maggior parte ai crediti commerciali influenzata dalla diminuzione del fatturato, mentre si mantiene costante l'indice relativo ai giorni medi di incasso.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90-120 giorni.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto dei fondi di svalutazione, che ammontano complessivamente ad Euro 456 mila. La movimentazione di tali fondi viene dettagliata nel seguente prospetto:



(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	531	491
Accantonamenti	104	111
Utilizzo fondo	(179)	(71)
F.do svalutazione crediti	456	531

13. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Imposte dirette	636	598
Imposta sul valore aggiunto	80	1.065
Totale	716	1.663

14. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Obbligazioni quotate	220	194
Azioni quotate	10	1.709
Totale	230	1.903

Le attività finanziarie al valore equo e disponibili per la vendita consistono principalmente in investimenti effettuati dalla controllata lussemburghese Fedon Industries S.A., in azioni ordinarie e obbligazioni quotate in mercati regolamentati.

Il valore equo dei titoli è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato sintetico intermedio, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono composti dalle seguenti voci:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Depositi bancari a vista e cassa	2.409	1.105
Depositi bancari a breve	26	19
Totale	2.435	1.124

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 2.435 mila (31.12.2008: Euro 1.124 mila).



16. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2009 è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
TOTALE	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziato imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 30 giugno 2009 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Altre Riserve

La voce Altre riserve è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS e dalla trasformazione del prestito soci in conto futuro aumento capitale sociale..

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi per Euro 1.178 mila, al netto della perdita dell'esercizio 2006, 2007 e 2008 pari ad Euro 15.093 mila.

Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. al 30 giugno 2009 sono 46.489. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 gennaio 2009	46.077	120	2,43%
Rettifica di azioni proprie			
Acquisti	442	1	0,020%
Vendite	(30)	-	0,000%
Plus / (minusvalenze) realizzate			
Situazione al 30 giugno 2009	46.489	121	2,45%



17. Prestiti e finanziamenti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	21.271	23.407
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	2.041	2.393
- Finanziamento relativo al leasing	130	11
Totale Finanziamenti a breve termine	23.442	25.811
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	2.279	3.228
- Finanziamento relativo a leasing	2.928	-
- Commercial papers	-	-
Totale Finanziamenti a medio/lungo	5.207	3.228

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del Salvo buon fine (s.b.f.).

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio /lungo termine al 30 giugno 2009:

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2009	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	27/04/2005	2.000	Euribor 3m+1	5 anni	369	369	-
BANCA ANTONVENETA	27/04/2005	3.000	Euribor 3m+0,90	5 anni	602	602	-
CARI PADOVA E ROVIGO	19/05/2005	2.000	Euribor 3m+0,75	5 anni	397	397	-
BANCA POPOLARE DI VICENZA	05/01/2005	67	Euribor 3m+1,25	5 anni	12	12	-
BANCA POPOLARE DI VICENZA	01/03/2007	2.000	Euribor 3m+1,50	fino al rimborso	-	-	-
BANCA ANTONVENETA	31/01/2007	450	4,34+0,90	5 anni	254	92	162
BANCA ANTONVENETA	15/11/2006	4.000	Euribor 3m+0,85	5 anni	2.681	564	2.117
		15.592			4.320	2.041	2.279

Tutti i finanziamenti prevedono un piano di ammortamento con rimborso mensile delle rate. Nessun finanziamento è garantito da ipoteca

Finanziamenti relativi al leasing

Si riferiscono all'operazione di *sale e lease back* in capo alla Capogruppo stipulata a Febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi-canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. L'operazione è assistita da pegno in capo al socio di riferimento, dott. Callisto Fedon, per un valore di Euro 500 mila.



18. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo TFM	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 dicembre 2008	37	107	240	384
Accantonamenti dell'esercizio	10	6		16
Utilizzi		(54)	(16)	(70)
Interessi di attualizzazione		-		-
Al 30 giugno 2009	47	59	224	330

Fondo trattamento di fine mandato

Il "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d'interesse pari a 4,5%.

Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono principalmente all'accantonamento effettuato dalla controllata Genetier SAS a fronte di alcuni contenziosi in essere ed all'accantonamento da parte della Capogruppo del fair value dei derivati e si rimanda alla nota 27 sui strumenti finanziari.

19. Benefici per i dipendenti e fondi pensione

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Trattamento fine rapporto	1.856	2.724
Fondo pensione	124	131
Fondo indennità ritiro dipendenti	5	8
Totale	1.985	2.863

20. Trattamento di fine rapporto

(Migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Valore d'iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.724	2.359
Effetto curtailment	-	-
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	11	63
Onere finanziario	38	124
Benefici erogati	(1.018)	(199)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	101	377
Valore d'iscrizione dell'obbligazione a fine del periodo	1.856	2.724



Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 sono state introdotte modifiche rilevanti nella disciplina del TFR.

Per effetto di queste modifiche la differenza tra il valore attuariale determinato alla fine dell'esercizio 2006 e quello risultante dal nuovo calcolo attuariale effettuato alla medesima data è contabilizzata a conto economico nell'esercizio (ivi inclusi gli eventuali utili e perdite attuariali precedentemente non contabilizzati in applicazione del metodo del corridoio).

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

21. *Debiti commerciali e altri debiti*

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008
Debiti commerciali	8.404	10.686
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso dipendenti	1.315	1.087
Debiti verso istituti previdenziali	481	649
Altri debiti	655	551
Totale	10.855	12.973

La variazione dei debiti commerciali è correlata ai minori costi di acquisto e di servizi. I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché ai premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono a ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

22. *Debiti per imposte correnti*

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte IRAP.

23. *Altri attività e passività correnti*

Le voci altre attività correnti sono costituite dai ratei e dai risconti. Le voci altre passività correnti sono costituite da Debiti per ritenute fiscali e da ratei e risconti passivi.

24. *Altre attività, altri costi e ricavi*

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Sopravvenienze attive	47	12
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	9	6
Contributi pubblici ricevuti	-	-
Altri ricavi	185	132
Totale	241	150

Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	9.539	12.043
Variatione rimanenze materie prime e merci	1.297	72
Variatione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(381)	401
Totale	10.455	12.516

La voce consumo materiali evidenzia nei periodi considerati un decremento pari ad Euro 2.061 mila correlato alla diminuzione del fatturato ed a una più attenta pianificazione.

Costi per servizi

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Lavorazioni esterne	205	253
Trasporti e dazi su acquisti	835	1.381
Trasporti su vendite	250	307
Provvigioni ed oneri accessori	481	601
Promozione, pubblicità e fiere	145	315
Manutenzioni su beni di proprietà	349	424
Spese per energia (luce, gas, acqua)	342	385
Assicurazioni	83	75
Compenso agli Amministratori	186	186
Compenso ai Sindaci	25	22
Consulenze tecniche e societarie	399	412
Servizi interinali e costi del personale	129	206
Altri costi per servizi	1.219	1.479
Totale	4.648	6.046



I molti progetti di riduzione dei costi hanno dato esiti positivi e hanno consentito una riduzione complessiva di circa Euro 1.398 mila nei primi sei mesi dell'esercizio. In particolare, si evidenziano

- una riduzione dei costi di trasporto di Euro 603 mila legata al minor fatturato, ma anche all'ottimizzazione dei flussi logistici di beni e prodotti da e per l'Asia
- una riduzione dei costi per provvigioni di Euro 120 mila per effetto del minor fatturato
- una riduzione dei costi di marketing di Euro 170 mila espressione della volontà di limitare gli investimenti in attività di promozione e nella partecipazione a fiere e manifestazioni
- gli altri servizi sono stati analizzati nel corso dell'anno e ridotti in relazione alle effettive necessità aziendali; la variazione rispetto allo scorso anno ammonta ad Euro 260 mila e comprende tutte le riduzioni dei servizi concordate nel corso del 2008 e che lo scorso anno avuto effetti solo parziali.

Costi per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Affitti	666	669
Noleggi	160	157
Altri costi per godimento beni di terzi	35	28
Totale	861	854

Costi del personale

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Salari e stipendi	4.429	6.013
Oneri sociali	1.161	1.503
Trattamento di fine rapporto	-	489
Costi pensionistici (nota 27)	2	5
Altri costi per il personale	-	-
Totale	5.592	8.010

I costi del personale sono diminuiti rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente con una variazione di Euro 2.418 mila. Tale diminuzione è da attribuirsi alla riorganizzazione del sito produttivo italiano.

L'organico medio mensile del Gruppo è aumentato da 1.182 unità medie nel primo semestre 2008 a 1.223 unità medie nel primo semestre 2009.

Va, tuttavia, osservato che se si guarda al dato puntuale, questo risulta variato in negativo di 23 unità, effetto combinato della diminuzione della struttura in Italia per 108 unità e della variazione positiva delle controllate estere (con particolare riferimento alla crescita della controllata asiatica del Gruppo) per 85 unità.

Organico	30/06/2009	30/06/2008
Dirigenti	5	7
Impiegati	164	188
Operai	1.017	1.014
Totale	1.186	1.209
Numero medio nell'anno	1.223	1.182

Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Sopravvenienze passive	106	34
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	7	3
Imposte e tasse non sul reddito	268	104
Perdite su crediti	15	2
Accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	-	-
Accantonamento svalutazione crediti	104	54
Altri accantonamenti e altri costi operativi	42	148
Totale	542	345

Costruzioni interne per costi di sviluppo

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Costruzioni interne di cespiti materiali ed immateriali	368	429
Totale	368	429

Tale voce è relativa alle capitalizzazioni per costi di personale interno e di materiali sostenuti dalla Capogruppo per alcuni progetti di sviluppo di nuovi modelli di astucci per Euro 222 mila e di nuove linee moda nel settore della pelletteria per Euro 146 mila.

Ammortamenti e svalutazioni

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	745	707
Ammortamento delle attività materiali	906	919
Totale	1.651	1.626

Svalutazioni di immobilizzazioni

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali	-	0
Riduzione di valore di attività materiali	-	-
Riduzione di valore dell'avviamento	111	-
Totale	111	0

La riduzione del valore di avviamento si riferisce alla svalutazione dell'avviamento della controllata Hawk srl resosi necessario in seguito ai risultati ottenuti dalla verifica di eventuali perdite di valore.



Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2009	30/06/2008
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	592	768
Altri finanziamenti	-	1
Perdite su cambi realizzate	433	231
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine giugno	176	228
Oneri finanziari per leasing finanziari e contratti di noleggio	-	53
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	38	11
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	-	-
Oneri finanziari su finanziamento da azionisti infruttifero	-	-
Altri oneri finanziari	67	110
Totale oneri finanziari (su costi storici)	1.306	1.402
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	127	105
Perdite non realizzate su contratti a termine su valuta (nota 34)	0	0
Totale	1.433	1.507

Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)	30/06/2009	30/06/2008
Interessi bancari attivi	5	3
Interessi attivi diversi	-	5
Utili su cambi realizzati	309	233
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine giugno	101	
Altri proventi finanziari	6	108
Totale proventi finanziari (su costi storici)	421	349
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	227	82
Totale	648	431

Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 1.433 mila al 30 giugno 2009 e si confrontano con Euro 1.507 mila alla stessa data dello scorso anno. I proventi finanziari ammontano ad Euro 648 mila al 30 giugno 2009 contro Euro 431 mila al 30 giugno 2008. La variazione complessiva netta è dunque negativa per Euro 291 mila. I minori oneri complessivi sono dovuti a differenze cambio positive per Euro 27 mila (oneri: + Euro 150 mila; proventi: + Euro 177 mila) e a minori interessi legati alla riduzione dell'indebitamento e dei tassi nella prima parte del 2009.

25. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito nel conto economico sono:

Imposte

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Conto economico consolidato		
<i>Imposte correnti</i>		
IRES	1	(18)
IRAP	86	199
Imposta sostitutiva		-
Imposte correnti estere		13
Rettifiche in relazione a imposte correnti degli anni precedenti	7	-
<i>Imposte differite</i>		
Relative allo stanziamento di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili		-
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	196	-
Relative al cambiamento di aliquote IRES ed IRAP in Italia		-
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	69	129
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	359	323

Imposte differite

Tra i crediti per imposte anticipate va segnalato il credito di 1.243 migliaia di Euro derivante dallo storno della rivalutazione dei beni immateriali effettuata dalla Capogruppo ai sensi della legge n. 342/00, per la quale sono stati riaperti i termini dalla legge n. 255/05 - Legge Finanziaria 2006 – ed il credito di 1.467 migliaia di Euro derivante dallo stanziamento delle imposte anticipate sulla perdita fiscale realizzata dalla Capogruppo nell'esercizio 2006 e 2007.

Al 31 dicembre 2008 erano iscritte imposte anticipate attive in relazione a perdite fiscali riportabili per un ammontare pari ad Euro 1.559 mila in capo alla Capogruppo, in quanto si prevede, sulla base anche dei piani previsionali predisposti dagli amministratori che coprono un periodo di 5 esercizi, che tali perdite verranno utilizzate per compensare utili tassabili futuri. Tali perdite riportabili potranno essere utilizzate per i successivi 3 esercizi.

Tuttavia, in ragione dell'incertezza che contraddistingue le previsioni di medio periodo, la società ha provveduto alla ripresa nel primo semestre del 2009 di imposte differite attive stanziato nell'esercizio 2006 per Euro 92 mila.

Il Gruppo ha ulteriori perdite fiscali sorte nelle società controllate, su cui non sono state rilevate imposte differite attive, di Euro 9.051 mila, che sono riportabili con determinati limiti temporali per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di 3 esercizi o sono sorte in società controllate in perdita da diverso tempo o in liquidazione.



26. Impegni e rischi

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i leasing includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo per alcuni immobili. Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i leasing fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

Garanzie prestate

Non vi sono garanzie prestate a terzi dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo.

Garanzie ricevute

La Capogruppo gode di un pegno di Euro 500 mila del socio di riferimento a garanzia dell'operazione di *sale and lease back* conclusa nel Febbraio del 2009 (vedi Relazione sulla gestione, pag.11)

27. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo (dopo avere dedotto gli interessi sulle obbligazioni convertibili) per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile per azione

	30/06/2009	30/06/2008
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	(1.887)	(1.303)
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	(1.887)	(1.303)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	46.489	174.739
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.853.511	1.725.261
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	(1,02)	(0,76)
-diluito	(1,02)	(0,76)



Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento della relazione semestrale e la data di redazione della stessa.

28. Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse durante i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2009 e 2008:

Società collegate

	sede	% di partecipazione	
		30/06/2009	30/06/2008
Giorgio Fedon & F.lli S.p.A.	Italia	controllante	controllante
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
Hawk Automazioni S.r.l.	Italia	95,00%	95,00%
Expoplay by Fedon S.r.l.	Italia	100,00%	60,00%
Genetier S.a.s.	Francia	100,00%	100,00%
Kapunkt GmbH	Germania	100,00%	100,00%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100,00%	100,00%
Fedon Industries S.a.	Lussemburgo	100,00%	100,00%
East Coast S.r.l.	Romania	100,00%	100,00%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100,00%	100,00%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100,00%	100,00%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100,00%	100,00%
GF 1919 New York	Stati Uniti	100,00%	100,00%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100,00%	100,00%

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere alla fine dei periodi di sei mesi non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Per il periodo di sei mesi chiuso il 30 giugno 2009 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate (31 dicembre 2008: Euro 0). Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le parti correlate operano.

Retribuzioni dei dirigenti del Gruppo

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008
Emolumenti per la carica	186	186
Altri compensi		
Altri benefici		
Benefici di fine rapporto (TFR maturato)		
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti	186	186



Cognome e Nome	società	N.azioni al 30/06/2009	N.azioni al 31/12/2008
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	477.274	477.274
Fedon Italo Giorgio Fedon SpA	Giorgio Fedon SpA	155.594	155.594
Fedon Piergiorgio Giorgio Fedon	Giorgio Fedon SpA	246.854	246.854
Da Col Angelo Giorgio Fedon SpA	Giorgio Fedon SpA	31.563	31.563
Totale		911.285	911.285

Trattasi di azioni detenute direttamente dagli Amministratori sia direttamente che tramite società fiduciarie.

29. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo, non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito e il rischio di liquidità. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda periodicamente le politiche per gestire detti rischi.

Di seguito vengono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato sia da debiti finanziari a breve termine che da debiti finanziari a medio lungo termine. Essendo la parte preponderante dell'indebitamento a tasso variabile, le variazioni nei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Rischi di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. La gestione centralizzata è affidata alla capogruppo che ha il compito di esaminare e monitorare l'evoluzione dei saldi e di valutare l'eventuale stipula di adeguati contratti con finalità di copertura.

La principale valuta, al di fuori dell'area Euro in cui opera il Gruppo, è il dollaro statunitense.

Il Gruppo normalmente non pone in essere strumenti finanziari per la copertura dei flussi economici in valuta.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima, se non indirettamente per le oscillazioni del mercato petrolifero e di quello siderurgico.

Rischio di credito

È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti



concessi. Tuttavia vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo, anche se nei confronti di primarie controparti che operano nel settore dell'occhiale.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla funzione centrale della Capogruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Al 30 giugno 2009 il Gruppo disponeva di linee di credito non utilizzate per circa Euro 3.217 mila.

Strumenti finanziari

Valore Equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio a un valore diverso dal valore equo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione.

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile	valore contabile	valore equo	valore equo
	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2009	31/12/2008
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	2.435	1.124	2.435	1.124
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	230	1.903	230	1.903
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	473	381	473	381
Totale	3.138	3.408	3.138	3.408
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	21.271	23.407	21.271	23.407
Finanziamenti a tasso variabile	4.320	5.110	4.320	5.110
Finanziamenti a tasso fisso	-	511	-	511
Finanziamenti per beni in leasing	3.058	11	3.058	11
Finanziamenti da azionisti infruttiferi	-	-	-	-
Totale	28.649	29.039	28.649	29.039

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale. Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari



La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale come le azioni e obbligazioni con scadenza a breve e medio termine ed in maniera molto difensiva.

Al 30 giugno 2009, il Gruppo ha in essere uno strumento derivato del tipo Collar con Floor Knock in ad ammortamento che prevede la trasformazione dell'indicizzazione del debito da tasso variabile a tasso fisso con riferimento ad un finanziamento di Euro 4.000 mila avente scadenza 10/11/2013.

Tale derivato ha tutte le caratteristiche di uno strumento di copertura del rischio tasso d'interesse, espressamente legato ad un finanziamento e al suo piano di ammortamento, e come tale, il suo fair value è stato iscritto a Patrimonio Netto.

Nel corso del semestre, nessun nuovo contratto di strumenti derivati è stato concluso.

30. *Eventi successivi*

Successivamente alla data del 30 giugno 2009 non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.



Relazione Semestrale al 30 giugno 2009

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. lgs. 24/02/98 n. 58

1. I sottoscritti Callisto Fedon in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, Caterina De Bernardo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Giorgio Fedon & Figli S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- la loro effettiva applicazione per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009.

Si attesta, inoltre, che:

A) il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dall'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

B) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Vallesella di Cadore, 07 agosto 2009

Callisto Fedon
Presidente ed Amministratore Delegato

Caterina De Bernardo
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari